

TOZZI sac. Enea, ispettore

nato a Lugo (Ravenna-Italia) il 7 aprile 1875; prof. perp. a Torino il 23 nov. 1892; sac. a Torino il 7 nov. 1897; + a Sherfield (Inghilterra) il 26 febr. 1959.

Mentre era studente nell'istituto salesiano di Faenza ebbe la fortuna, visitando l'Oratorio di Torino, di incontrare don Bosco. Ma quando volle baciargli la mano, don Bosco la ritirò dicendogli: "Noi non siamo amici". Il Tozzi aveva promesso a sua madre di non lasciarsi prendere dalle reti di don Bosco. Una permanenza di tre giorni all'Oratorio gli fece cambiare idea e risolse di farsi salesiano. Prima di lasciare l'Oratorio andò ancora a salutare don Bosco, che gli tese la mano con le parole: "Eccoci ora amici, e tu non abbandonerai mai più don Bosco".

Dopo gli studi fece il noviziato a Foglizzo. I primi anni della sua vita sacerdotale li passò in Inghilterra, dove fu maestro dei novizi. Nel 1902 partì per l'Africa del Sud e fu direttore della casa di Cape Town; vi restò fino al 1926, quando fu nominato ispettore dell'Inghilterra. Nel 1940 i superiori lo mandarono visitatore straordinario negli Stati Uniti d'America e fu Delegato per l'America del Nord per il periodo della guerra. Poi fu fatto ispettore degli Stati Uniti. Passò i suoi ultimi quattro anni di vita nello studentato di Melchet Court. Il ricordo di don Bosco ne fece un uomo di santità, ricco di vita salesiana e tutto bontà. Formò allo spirito di don Bosco parecchie generazioni di salesiani.